



# Eccellenza della chirurgia ortopedica

• Professionisti di altissimo profilo operano in Friuli

I.P.

## Dottor Paolo Esopi

**M**inimizzare l'invasività per garantire un pronto recupero al paziente. Sono questi gli obiettivi primari della prassi chirurgica odierna, complici importanti investimenti nell'ambito delle nuove tecnologie, che consentono di operare con grande precisione abbattendo ogni margine di rischio o danno. Ne abbiamo parlato con il dottor Paolo Esopi, specialista in ortopedia e traumatologia fin dai primi anni '90, e oggi fra i migliori esperti a livello nazionale nella chirurgia protesica. "Minima invasività significa inserire le componenti protesiche nel miglior modo possibile, al fine di garantire al paziente una pronta ripresa, anch'essa nel miglior modo possibile. Le protesi di cui dispone oggi la chirurgia sono il frutto di un'altissimo livello di tecnologia, molto lontano da ciò che era possibile 25 anni fa. Anche il paziente giovane ora può affrontare un intervento di protesizzazione e riprendere la normale attività sociale, familiare e sportiva, sempre entro certi limiti, come ciclismo, trekking, o sci di fondo". La competenza del dottore in chirurgia protesica dell'anca e del ginocchio, come nella chirurgia conservativa dell'anca, nasce dall'esperienza maturata in ambito traumatologico sportivo, ma anche e soprattutto da un importante confronto con il panorama medico nazionale e internazionale sul significato di minima invasività. "Obiettivo delle tecniche mini invasive è restituire a chi vive una particolare validità meccanicofunzionale

## Protesi per l'anca tecnologia all'avanguardia, velocità di recupero, dolore minimizzato, per rimettersi subito in marcia

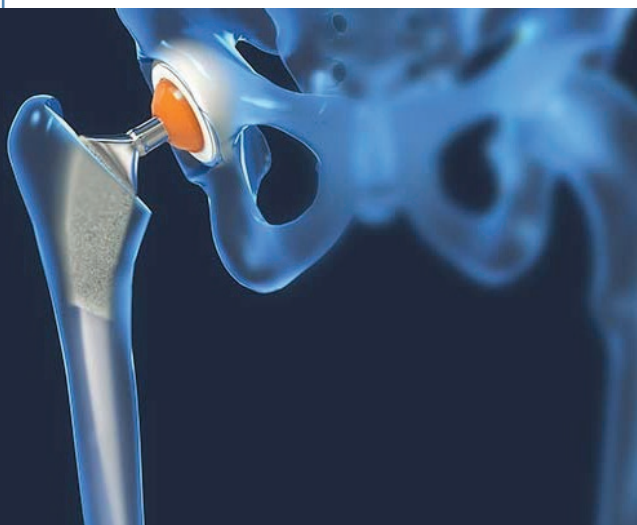
consentire un rapido rientro alla normalità. Il chirurgo che opera è sempre colui che è più in contatto con il paziente, ma il recupero, l'assistenza al dolore, è un importante lavoro d'equipe". Dopo una vita spesa ad alti livelli professionali - già primario per 14 anni in Veneto, parte del gruppo Policlinico Triestino con l'attività chirurgica alla Salus a Trieste - Esopi oggi è impegnato anche presso il poliambulatorio specialistico Friulmedica di Codroipo, dove presta la sua attività ambulatoriale. Qui mette a disposizione la sua lunga esperienza sul campo, con il plus di un approccio fortemente integrato e innovativo, fondato sulla capacità di instaurare un rapporto di fiducia con il paziente. Per garantire una prassi di cura ottimale, capace di guardare la persona nella sua totalità, e servirla con le migliori tecnologie in campo.

alla fisioterapia. "Dal confronto con i colleghi è nata quindi l'esigenza di portare le tecniche innovative anche nella chirurgia conservativa dell'anca, con il risultato di un intervento meno impegnativo rispetto a quello di protesi, ma più impegnativo per quanto riguarda la fase post operatoria e quindi l'iter riabilitativo". Mentre, infatti, nell'ambito della protesizzazione dell'anca per quanto riguarda la riabilitazione c'è molta più specializzazione, nel campo delle lesioni tendinee traumatiche c'è ancora molto da lavorare, considerato soprattutto che tali condizioni in particolare, per tornare alla normalità, richiedono che si intervenga velocemente in termini di recupero funzionale. Fondamentale, dunque, è proprio la riabilitazione, accanto all'innovativa chirurgia conservativa che Esopi sta mettendo in campo dal 2017.

### CONSERVATIVA

#### Lesioni tendinee: nuovi approcci fondamentali

Oltre che nel campo della protesizzazione dell'anca e del ginocchio, il dottor Paolo Esopi ha maturato una solida esperienza nell'ambito della chirurgia conservativa dell'anca per il trattamento di alcune patologie esistenti ma ancora troppo poco note, e che trovano applicazione chirurgica su parti molli dell'arto come i tendini. Operativo dal 2017 in questo ambito grazie all'esperienza e al confronto maturato con i colleghi spagnoli, Esopi spiega che "si tratta di lesioni della cuffia degli abduttori dell'anca, che sono come le lesioni dei tendini retroattivi della spalla". Grazie a tecniche innovative, in queste situazioni è oggi possibile intervenire a livello chirurgico conservativo anziché lasciare la patologia a un modello conservativo che spesso però ricorre solamente



una nuova normalità. Questo deve avvenire attraverso un'eccellente tecnica chirurgica che si combina a materiali all'avanguardia, ma anche a un controllo post operatorio e un iter riabilitativo attento". Aspetti chiave anche quando si tratta di chirurgia conservativa dell'anca, applicata in modo innovativo nel caso di patologie meno note e tuttavia impattanti, come le lesioni agli abduttori dell'anca. "Grazie a tecniche di ultima generazione, invece di procedere solo con la fisioterapia, si interviene mediante il reinserimento dei tendini sul Gran Troncadere, così come si fa da anni con la rottura della cuffia dei rotatori della spalla". Si tratta di un intervento meno impegnativo rispetto alla chirurgia protesica, ma più significativo dal punto di vista della riabilitazione. "Da questo punto di vista è fondamentale l'interazione della chirurgia e della fisioterapia, in un lavoro integrato che possa



### Un poliambulatorio specializzato per garantire le migliori risorse

Promuovere la prevenzione investendo nell'innovazione. È questa la missione sulla quale è stata fondata e tutt'oggi si basa l'attività di FriulMedica, poliambulatorio specialistico con sedi a Codroipo, San Vito al Tagliamento e Carnia Salus a Tolmezzo, punti di riferimento per tutto il Friuli Venezia Giulia e il Veneto orientale nelle analisi di laboratorio, nella radiologia e nelle prestazioni legate alle principali branche specialistiche della medicina. Un traguardo raggiunto mettendo sempre al centro la persona e il suo benessere, attraverso un servizio votato alla massima soddisfazione del paziente, dal momento dell'accettazione al ritiro dei referti.